





## COMUNICA

Ai sensi dell'art. 45, 46 e succ., del D.Lgs 42 del 22.01.2004, l'avvio del procedimento di tutela indiretta degli immobili garage e terreno afferenti il fabbricato denominato " Villa Adolfo DE CECCO" sito in Pescara Fg. 16 part. 273 (come evidenziati in colore verde nella allegata planimetria ). Con le lettere b) e c).

Saranno sottoposti a tutela indiretta ai sensi degli artt. 45, 46 e successivi del D.L.vo 42/04, al fine di conservare l'attuale prospettiva monumentale e paesaggistica in relazione alle valenze espresse dall'immobile denominato ("Villa Adolfo DE CECCO" di particolare interesse storico, artistico, e architettonico), gli immobili garage e terreno afferenti la Villa stessa, siti in Pescara Fg. 16 part. 273 (come evidenziati in colore verde nella allegata planimetria con le lettere b) e c).

Nel decreto di tutela indiretta saranno dettate le prescrizioni relative all'uso e trasformazione degli immobili oggetto della presente comunicazione di avvio del procedimento.

Si informa altresì che il funzionario responsabile del procedimento è l'arch. Giuseppe Di Girolamo e che gli atti sono depositati presso la sede della Soprintendenza B.A.P. di Pescara, C.so Manthoné 116, c/o Casa D'Annunzio.

La S.V. potrà prendere visione degli atti relativi al procedimento di cui trattasi, ed eventualmente chiederne copia, previo appuntamento da richiedere telefonicamente al n. 085 4503590 – 105,340 0801230, 366 5610812.

Qualora lo ritenesse opportuno la S.V. potrà avvalersi della facoltà di intervenire nel procedimento presentando entro 30 (trenta) giorni a partire dalla data di ricevimento della presente comunicazione, memorie e/o documenti pertinenti, che questo Ufficio valuterà prima di emettere il decreto di riconoscimento dell'interesse culturale.

L'emanazione del provvedimento finale non potrà comunque essere effettuata prima della conclusione del tempo previsto per la presentazione delle eventuali osservazioni.

Si evidenzia che l'obiettivo del D.L.vo n. 42 del 22.01.04, è quello di garantire la conservazione e la valorizzazione del bene oggetto di dichiarazione dell'interesse culturale

Si rammenta inoltre ai proprietari, possessori e detentori che, nelle more dell'emanazione dell'eventuale provvedimento ministeriale, il bene indicato in oggetto, in via provvisoria e cautelare, è sottoposto alle disposizioni di tutela previste dal Capo II, dalla sezione I del Capo III e della sezione I del Capo IV del Titolo I del d. lgs n. 42/04 e ss. mm. E ii., e pertanto gli interventi di qualsiasi natura sul bene oggetto della presente comunicazione devono essere autorizzati da questo Ufficio ai sensi dell'art. 21 e 22, anche se precedentemente autorizzati da altri Enti legittimanti, e che l'art. 28 del suddetto Decreto Legislativo n. 42/04 consente comunque eventuali sospensioni dei lavori anche relativamente ad edificio non ancora vincolati.

Si rammenta altresì che, relativamente al distacco di affreschi, stemmi, graffiti, iscrizioni, tabernacoli ed altri ornamenti di edifici, esposti o non alla pubblica vista, in base all'art. 50 del suddetto Decreto



Legislativo 42/04, è necessario ottenere la prescritta autorizzazione del Soprintendente anche in mancanza dell'avvenuta notifica del loro interesse.

Si comunica inoltre che sarà cura della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo procedere ad eventuali frazionamenti delle particelle interessate parzialmente dal vincolo e inserirle nel testo del decreto.

Il sindaco del Comune di Pescara è pregato di porre in essere ogni opportuna iniziativa affinché siano osservate le disposizioni contenute nella presente nota.

Ulteriori e più dettagliate informazioni potranno essere fornite dai funzionari preposti.

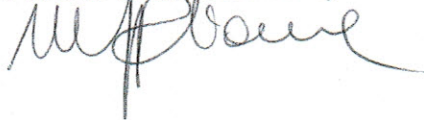
Si informa inoltre che, il procedimento dovrà essere concluso entro 120 (centoventi) giorni.

Il Responsabile del Procedimento

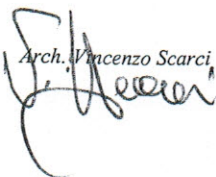
*Arch. Giuseppe Di Girolamo*

IL SOPRINTENDENTE

*(Arch. Maria Giulia Picchione)*



*Arch. Vincenzo Scarci*





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo**  
con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

## **Relazione storico scientifica**

### **Villa Adolfo De Cecco (1947)**

Le peculiarità dell'edificio commissionato dal Comm. Adolfo De Cecco si evincono già nella relazione che accompagna la richiesta di costruzione, datata 24 maggio 1947, nella quale appare chiara la volontà del progettista, ing. Cardarelli, di adottare nella riconfigurazione del precedente fabbricato, danneggiato dagli eventi bellici, forme legate al movimento moderno.

“La villa sarà di tipo signorile come prescrivono le norme, e rifinita con materiali nobili (travertino e marmi). La sua architettura è semplice ma seria ed equilibrata come richiede il *nuovo stile* ormai impostosi anche a Pescara. Il gioco delle masse sarà opportunamente fatto risaltare a mezzo dei colori del rivestimento (travertino scuro le zoccole, chiaro il piano rialzato) e degli intonaci del primo piano e del belvedere”.

Il *nuovo stile*, sintetizzato in particolar modo dal ricorso al cosiddetto “angolo dinamico” che caratterizza la soluzione formale del fabbricato all'incrocio tra via Umbria e via Trieste, respira di suggestioni mendelsohniane e sperimentazioni locali, come i progetti di casa Cirillo dell'ing. Giammaria (1937) e di casa Lanci Patricelli sull'attuale via Michelangelo (1939), che testimoniano la penetrazione del pensiero dell'architettura moderna nella realtà urbana pre-bellica pescarese anche nella progettazione dell'edilizia residenziale oltre che in quella specialistica.

Le interessanti soluzioni progettuali proposte negli edifici d'angolo per rimarcare i principali incroci stradali, strutturati secondo le norme del Regolamento edilizio e di pubblico ornato (1930), come l'edificio FIAT (1933) e il cinema-teatro (1936) su corso Vittorio Emanuele o la biglietteria delle Ferrovie Elettriche Abruzzesi (1934) recentemente restaurata, si disperdono nelle concitate fasi della ricostruzione post-bellica caratterizzata da una sostanziale regressione stilistica nell'ambito della quale la villa di Adolfo De Cecco (1947) rappresenta una preziosa eccezione.



L'edificio partecipa, inoltre, alla configurazione del tessuto urbano di uno dei principali sistemi insediativi della città, il così detto "quadrilatero centrale" che rappresenta un ambito urbano particolarmente significativo ai fini della lettura e comprensione dei meccanismi di fondazione ed espansione di Pescara caratterizzata da una natura policentrica legata ai molteplici nuclei originari inglobati dal recente sviluppo.

Non un unico centro storico, quindi, ma più ambiti urbani; non gerarchicamente individuabili e classificabili, ma circoscrivibili in base ai loro caratteri identitari e ai valori di contesto.

Nel caso di realtà complesse, come quella di Pescara, la dichiarazione di interesse culturale relativa a specifici beni come quello in oggetto mira alla conservazione dei valori propri e di contesto al fine di garantire un corretto equilibrio tra nuovi interventi e preesistenze operando nel rispetto delle tipologie, dei volumi e dei rapporti altimetrici esistenti tra strada ed edificato.

**IL REDATTORE**

*Arch. Giuseppe Di Girolamo*



Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

*Arch. Maria Giulia Picchione*





# LEGENDA:

COMUNE DI PESCARA  
"villa Adolfo de Cecco"  
Fig. 16 part.273

 TUTELA DIRETTA  
(Vincolo art.13 part. 273a)

 TUTELA INDIRETTA  
(Vincolo Art.45 part.273b - 273c)

